

# Scuola, la «carica» dei precari Già cento ricorsi al giudice

*Chiesta la garanzia del diritto di anzianità. Vertenza «calda»*

di KATIUSCIA VASELLI

UNA VERTENZA per i precari, la richiesta di dialogo iniziata da tempo e proseguita anche per Ferragosto, la speranza di una forte mobilitazione nazionale, il tentativo di cercare una conciliazione - già un centinaio le istanze da presentare al giudice del lavoro - per vedere garantito il diritto di anzianità anche ai precari e l'auspicio di raddoppiare le cifre entro la prima settimana di settembre. Tutto questo accade nella burrascosa vigilia delle nomine scolastiche, tanto che i rappresentanti provinciali Flc Cgil hanno convocato ieri una conferenza stampa alla Camera del Lavoro - per illustrare il quadro dell'organico scolastico senese e la situazione dei precari.

QUATTROMILA i docenti e il personale Ata (ausiliari tecnici) dalle scuole per l'infanzia alle secondarie. Un terzo vive in condizioni contrattuali da precario. In alcune zone si raggiunge anche il 50 per cento: sono un esempio San Gimignano, Monteriggioni, Castelnuovo

Berardegna, Sovicille. Un quadro decisamente devastante quello offerto dal segretario generale Flc Cgil Gabriele Marini, che prospetta anche situazioni peggiori se non si riuscirà a cambiare le carte messe in tavola dal disegno legge Gelmini: «Grembiuli, divise ritorno all'ordine - ha detto Marini - è solo spostare l'attenzione dalla volontà di abolire la rappresentanza sindacale (Rsu) nelle scuole e di modificare il reclutamento, dando ai dirigenti scolastici la competenza di nomina senza più attingere nomi dalla graduatorie esistenti. A detta dell'onorevole Valentina Aprea, che sembra seguire solo una rivisitazione dell'art.5 della legge Moratti 53/2003, questo sarebbe un modo di superare il precariato: si avrebbero direttamente disoccupati!» ha precisato Marini. Un autunno rovente attende dunque il sistema-scuola d'Italia e Siena non è spettatrice, ma purtroppo tra i protagonisti. Con Marini, gli altri rappresentanti Flc Cgil ad approfondire i temi: «Sarà enorme lo spreco di risorse delle scuole per mandare i medici fiscali a casa ai docenti, un punto che appare quasi obbligatorio - ha detto Lucia Guerranti - . Si era riusciti a chiudere con la Tarsu, adesso le risorse andranno investite per pagare i medici fiscali?». Un centinaio le richieste per il giudice del lavoro - dice ancora Gilda Casciaro - vorremmo che tutti i precari interessati si aggiungessero all'elenco. La vertenza è per loro, perché venga riconosciuto un aumento di stipendio in base all'anzianità di quanti anche per più di vent'anni rimangono senza un contratto adeguato».



## LE CIFRE

**1/3** dei quattromila docenti e addetti "Ata" delle scuole per l'infanzia sono in attesa di regolarizzazione (in alcune aree si raggiunge il 50%)  
100 le istanze da presentare al giudice del lavoro per garantire il diritto di anzianità



## STABILIZZAZIONE

In Italia sono 25mila le nomine di ruolo effettuate e 7500 quelle degli Ata: a Siena si parla di 150 docenti e 30 Ata, a fronte di 150 disponibilità annuali che restano senza titolare, altrettanti posti al 30 giugno, quasi 300 posti per gli Ata

## INSEGNANTI DI SOSTEGNO

In provincia di Siena sono 335 a fronte di 643 alunni diversamente abili, così distribuiti: 49 nelle scuole per l'infanzia con 31 cattedre disponibili; 198 nelle primarie con 108 cattedre, 186 nelle scuole di primo grado con 92 insegnanti, 210 nelle scuole di secondo grado con 94 insegnanti